



il caso

L'ENTE

Equitalia ha respinto ogni eventuale responsabilità, imputandole eventualmente al notificatore



Cartelle esattoriali ai morti Equitalia sotto accusa

Azione civile e penale contro il servizio di riscossione
la Procura dispone l'interrogatorio del messo notificatore

LA SENTENZA

Il Giudice di Pace di Napoli si è già espresso sul verbale annullandolo per difetto di notifica



CARTELLE esattoriali notificate anche ai morti. Non è la prima volta in Campania. La novità è che il figlio della destinataria, deceduta da anni, ha deciso di andare fino in fondo chiamando in causa la società di riscossione Equitalia Polis a livello civile e penale. Tanto che la Procura

La vicenda nasce da un verbale notificato a una donna deceduta da tre anni

(pm Francesco Curcio) ha avviato un'inchiesta disponendo l'audizione del messo notificatore, per scoprire se si tratta di un caso isolato o se invece è collegato in maniera strutturale ad altri episodi del genere. A spiegare la storia è l'avvocato civilista Mariano Conte, «L'assurda e paradossale vicenda di O.P. ha inizio nel novembre 2007, quando gli viene comunicato, presso la sua residenza di Napoli, un avviso di avvenuta notifica di una cartella esattoriale a nome della madre M.P., qualificata come persona addetta alla casa. Purtroppo, però, la signora, come facilmente dimostrabile dal certificato di morte, risultava deceduta oltre tre anni prima dell'avvenuta relata di notifica». Il giovane imprenditore napoletano si rivolge

all'avvocato Conte per citare in giudizio Equitalia Polis, dimostrando che «a meno di non voler credere che il messo notificatore abbia la rara ed improbabile facoltà di interloquire con l'Aldilà, è evidente il difetto di notifica che, in effetti, non è mai avvenuta». Inoltre, il legale del ricorrente ha dimostrato anche che, come evidenziato dal certificato di stato di famiglia, non avendo il suo assistito alcun convivente, nessuno si può essere qualificato come la madre chiedendo l'annullamento della cartella esattoriale e della san-

zione comminata. Annullamento poi disposto nel febbraio, dal Giudice di Pace di Napoli della settima sezione, condannando l'Equitalia Polis all'annullamento della cartella e al conseguente pagamento delle spese legali.

E la vicenda, che sembrerebbe ben più grave e spinosa di un banale errore di notifica, ha dato il via anche all'apertura di un procedimento penale presso la Procura della Repubblica che, in accoglimento della richiesta di sequestro probatorio formulata nell'atto di denuncia,

DUE ANNI

La vicenda di una cartella notificata a una donna deceduta ha avuto inizio nel 2007 e va avanti da due anni

attraverso il pm ha disposto e operato il sequestro della relata di notifica dell'atto e ha formulato richiesta di audizione anche del messo notificatore. «Il procedimento penale - conclude Conte - le cui indagini sono ancora in corso, dovrà perciò appurare le cause di quello che potrebbe non essere semplicemente un "equivoco"».

Equitalia Polis, si legge in una nota, «attende con serenità la decisione della magistratura in merito alla vicenda di un messo notificatore che avrebbe consegnato una cartella esattoriale ad una persona in realtà deceduta la cui vicenda è al vaglio della Procura». La società di riscossione ricorda poi che ricorda che la relata di notifica fa fede, fino a querela di falso, delle attestazioni che riguardano l'attività svolta dal messo notificatore nonché dei fatti avvenuti e delle dichiarazioni rese in sua presenza. Nello stesso comunicato, Equitalia Polis rende noto che, confidando nell'operato della Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisasse la responsabilità dell'addetto alla notifica si riterrà anche essa parte lesa essendo danneggiata nella legittima aspettativa che ripone nella bontà dell'operato dei pubblici ufficiali.

